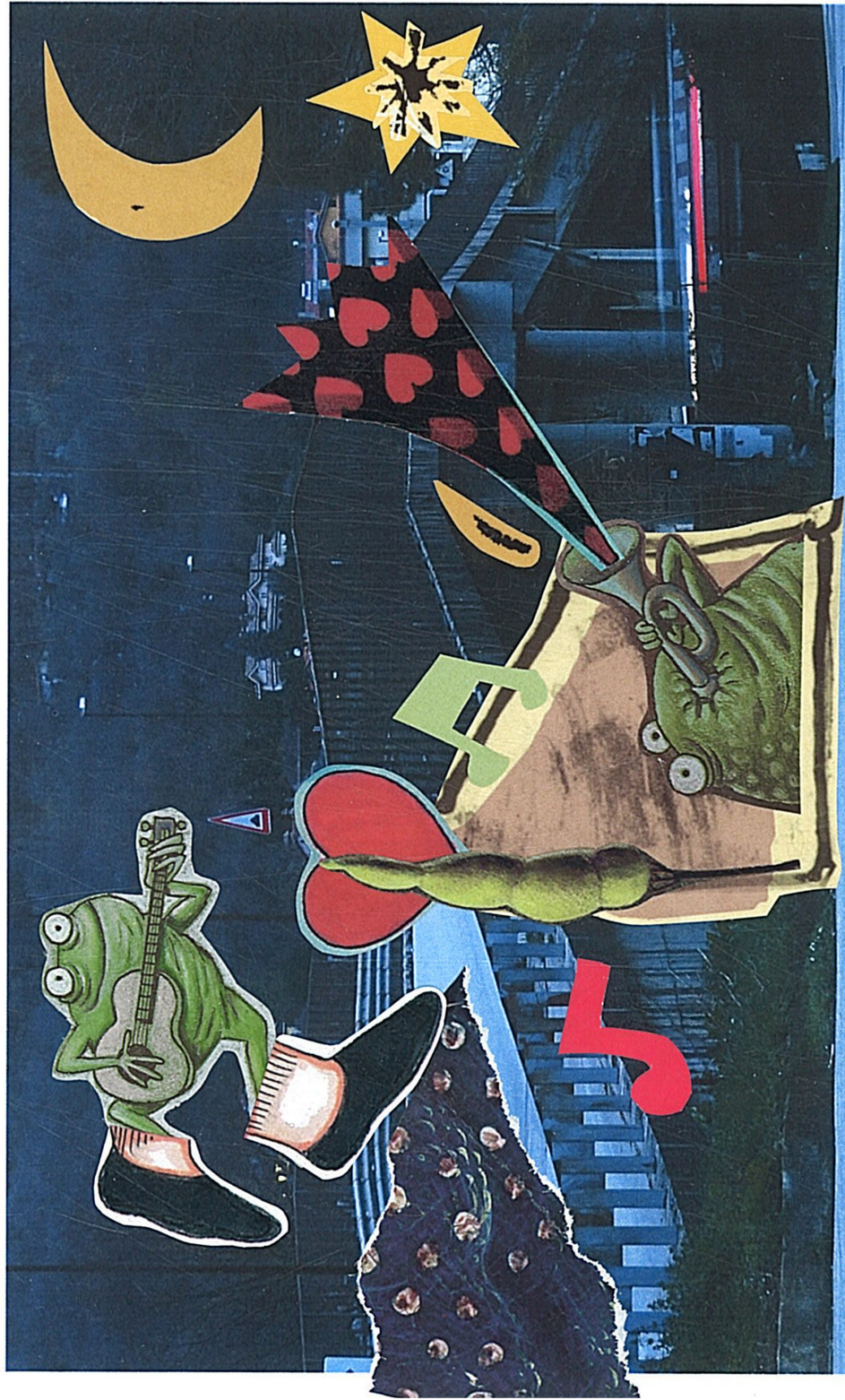


compost extra

Il progetto nasce da una **ricognizione visiva** tra due aree periferiche della provincia campana, assunte come luoghi emblematici delle periferie contemporanee: spazi percepiti come **uniformi, marginali, sospesi tra abbandono e anonimato**. A partire da immagini fotografiche di architetture silenziose e paesaggi urbani spenti, il lavoro interviene con inserti di collage analogico che ne alterano la superficie e il senso. Figure *ibride* e presenze *fiabesche* incrinano l'idea di periferia come luogo immobile, attivando nuove possibilità narrative. Tra eventi che scorrono inosservati, **ironia e disincanto**, la periferia si anima così di immaginari inattesi.

di Maria Emilia De Maio, **MariEmi**, e Elisabetta Panico.

Bebi Lapò



Gini Rotundi, fotografia e collage analogico, 21 x 29,7 cm, 2026.

Fuori dal nido, fotografia e collage analogico, 21 x 29,7 cm, 2026.

